

ALLE RSU – PALERMO

Troviamo ingiustificate e prive di fondamento le vostre affermazioni.

Fincantieri, da sempre, ha fatto del rispetto verso i propri dipendenti un punto cardine della propria cultura aziendale.

Ciò premesso, l'Azienda non è e non può diventare una semplice sommatoria di esigenze famigliari dei singoli dipendenti, spogliandosi della funzione primaria che le compete: realizzare, attraverso il lavoro e la gestione della sua organizzazione, le migliori condizioni di ritorno per il benessere degli stessi lavoratori e delle loro famiglie.

Mai l'Azienda ha negato permessi o agevolazioni ai lavoratori, a fronte di situazioni reali, nel rispetto della legalità; tuttavia l'espansione progressiva e continua di pretese il cui riconoscimento piega il diritto per determinare condizioni di mero privilegio, non può trovare accoglimento e si pone come elemento inaccettabile e pericoloso per la "vita" del Cantiere.

Probabilmente la vostra memoria si è dimenticata delle innumerevoli azioni di sostegno economico verso diversi dipendenti e rispettive famiglie per brevi e lunghi periodi; così come dei sussidi forniti alle associazioni esterne, nonchè di quanto è sensibile l'azienda allo "studio", che proprio attraverso l'istituzionalizzazione di borse di studio, premia, ogni anno, coloro che risultano più meritevoli.

L'azienda è sempre stata e vuole continuare ad essere protesa verso l'acquisizione di nuovi carichi di lavoro, prestando costantemente la massima attenzione e sensibilità al rispetto delle condizioni di sicurezza, per migliorare l'efficientamento del suo sistema.

La semplice elencazione di situazioni o episodi che evidenziano eventuali disfunzioni occasionali, non può giustificare il venir meno dell'impegno comune nell'affrontare i **veri** problemi, alla cui soluzione si è comunque tenuti.

Tirarsi fuori dalle difficoltà ed attribuire sempre le responsabilità nascenti dalle criticità che il lavoro comporta, con modalità per voi consuete e semplici, non reca alcun valore aggiunto ed alimenta l'allontanamento dagli obiettivi necessari per il Cantiere di Palermo.

Pertanto, con delusione, questa Direzione sottolinea che approcci scomposti e di comodo rischiano di vanificare i risultati raggiunti con impegno e dedizione, compromettendo, quel ch'è peggio, il conseguimento dei risultati.

25 Settembre 2008

La Direzione